

Palmieri firma l'accordo «Orgogliosi di essere tra i primi Così ripartiamo senza rischi»

Le aziende non possono permettersi di attendere i tempi della politica per ripartire. E i grandi gruppi neppure sembrano averne bisogno: un altro segnale in tal senso, nell'emergenza Covid, arriva dal Gruppo Palmieri. Dopo Ferrari e Ima, anche l'azienda di Gaggio Montano ha raggiunto l'accordo sindacale con Fiom e Cgil che consente la ripresa dell'attività produttiva garantendo elevati standard di sicurezza sanitaria per i lavoratori. Attività che in realtà non si è fermata visto che la deroga che la Prefettura aveva concesso precedentemente. «Siamo orgogliosi di essere tra i primi a siglare un accordo di questo tipo, capace di restituire ai lavoratori e alle loro famiglie la necessaria serenità, sul piano sanitario e su quello economico», spiega Alessandra Palmieri, vice presidente e responsabile del personale dell'azienda metalmeccanica, che conta 250 dipendenti e produce macchine utensili per la trivellazione rivolte alle grandi opere pubbliche, macchine agricole e altre filiere minori.

L'accordo è stato curato dagli avvocati Gaddari e Mancuso dello Studio Farini 30, che puntano il dito sugli aspetti innovativi: «Copre anche l'attività che viene compiuta prima e dopo, arrivando a definire le modalità di trasporto più idonee ed è aperto alle revisioni che la maggiore conoscenza scientifica del virus consiglierà». I lavoratori saranno chiamati a spostarsi con mezzi autonomi, gli ingressi in azienda saranno scaglionati su orari diversi per evitare assembramenti. L'87% del personale amministrativo lavorerà in smart working, mentre l'azienda ha sanificato tutti gli ambienti dell'area produttiva, sanificati al termine di ogni turno tastiere, mouse e pc. Al personale saranno fornite mascherine e il rapporto di lavoratore per metro quadro varierà dai 147 ai 451 fino a 1679 nelle tre sedi del gruppo, tra Gaggio Montano e Montese. Mentre le istituzioni discutono la fase 2 dell'emergenza, c'è un'Italia che già riparte. E che non si è mai fermata.

Marcello Giordano



Bomboloni alla crema per ringraziare carabinieri e polizia

Non solo ospedali. Il pasticcere dei vip Federico Asta, della pasticceria Fratelli Asta, dopo aver portato 1.500 tra bomboloni, zeppole e colombe agli ospedali Maggiore, Sant'Orsola e Bellaria, ha donato 200 bomboloni ai carabinieri della compagnia di Borgo Panigale e della caserma di via Agucchi. Altri 200 bomboloni sono stati poi portati ai poliziotti del commissariato Santa Viola. «È il nostro modo - ha detto Asta - di ringraziare le forze dell'ordine».



Il Cenacolo odontoiatrico dona mascherine e guanti all'ospedale Maggiore

Mascherine, guanti e materiale monouso per il pronto soccorso odontoiatrico dell'ospedale Maggiore. Il materiale, per mille euro di valore, è stato donato dai 150 dentisti del Cenacolo odontoiatrico bolognese ad Anna Maria Baietti, direttrice dell'unità operativa di Odontoiatria Ospedaliera. A consegnare il dono è stato il dottor Luigi Colletti, past president e responsabile culturale dell'associazione.

«Un ventilatore polmonare da usare anche soli in casa»

Il progetto del team Ibd: «I primi dieci prodotti li regaleremo agli ospedali»

Un apparecchio per la respirazione extracorporea 'portatile'. Più agile e molto più piccolo di quelli utilizzati nelle terapie intensive, da poter sistemare in ogni reparto o a casa. Lo stanno studiando gli ingegneri della Ibd (Italian Biomedical Devices srl) guidati dal chirurgo Corrado Ghidini. «Stiamo lavorando al progetto, tutto italiano, di un ventilatore polmonare per la terapia sub-intensiva indispensabile per i pazienti affetti da Covid-19 - spiega Ghidini -. Un lavoro che si avvale del supporto tecnico scientifico di anestesisti rianimatori». L'obiettivo è di

portare questo ventilatore in produzione in Italia in sole 3 settimane, ma per farlo il team ha bisogno di fondi: «Abbiamo lanciato la campagna 'Let Them Breathe' sulla piattaforma GoFundMe: in pochi giorni abbiamo già raccolto oltre 14mila euro dei 25mila necessari. I primi dieci ventilatori prodotti verranno donati agli ospedali di Emilia Romagna e Lombardia».



Confartigianato, appello per estetisti e acconciatori

«**Acconciatori** ed estetisti sono fra le categorie più penalizzate dai giusti provvedimenti di blocco delle attività per arginare la diffusione del contagio Coronavirus». Confartigianato fa appello alle istituzioni nazionale e locali affinché queste attività siano fra le prime ad essere sbloccate, adottando le dovute precauzioni a tutela di clienti e operatori. «A tal fine, e per tutto il territorio - si legge in una nota -, l'ufficio Ambiente e Sicurezza del Lavoro di Confartigianato Bologna Metropolitana ha già pronto un piano di consulenza e assistenza per aiutare le imprese a organizzarsi e a documentare la regolarità delle procedure di lavoro e di accoglienza nei locali aziendali».

Federcartolai Ascom, riaprono le attività «Priorità alla sicurezza»

L'apertura dei punti vendita di cartoleria e cartolibreria, così come voluta e richiesta dalle famiglie italiane, è stata condivisa dagli associati di Federcartolai Confcommercio Ascom Bologna, che si sono organizzati per aprire, in sicurezza, attrezzandosi nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie. «Studenti e insegnanti potranno rifornirsi di cancelleria, portando avanti un anno scolastico fortemente compromesso nel suo andamento tradizionale e alimentare il funzionamento della 'filiera educativa', attraverso una tipologia di prodotto che riteniamo essenziale nel nostro Paese», afferma Medardo Montaguti presidente Federcartolai Confcommercio.

Riaprono diciassette uffici postali

Altri diciannove aumentano le giornate di lavoro settimanali

La prossima settimana vengono riaperti altri diciassette uffici postali di Bologna e provincia, la cui apertura al pubblico era stata temporaneamente sospesa in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale. Ecco l'elenco degli uffici che riaprono, in giornate diverse e con orari differenziati: Bologna 16 via Saliceto, Bologna 22 via Andrea Costa n. 154, Bologna 36 via

Ponchielli, Bologna 7 via Murri, Bologna Roveri via Canova, San Lazzaro di Savena 1 - Idice, Villanova di Castenaso, Bisano, Bombiana, Borgo Capanne, Funo 1 viale della Mercanzia, Granaglione, Molino del Pallone, Ponte di Verzuno, Pontecchio Marconi, Querciola e Silla. Inoltre, per altri 19 uffici postali già riaperti aumentano le giornate di apertura settimanale. Ulteriori informazioni sulle aperture e sulle disponibilità orarie degli uffici postali sul sito www.poste.it.

L'INIZIATIVA

Coop Alleanza 3.0, aiuti per la spesa a 'Casa delle donne'

Nell'ambito di 'L'unione fa la spesa', Casa delle donne potrà fare la spesa per le sue ospiti facendo riferimento ai negozi di Coop Alleanza 3.0, ricevendo anche un contributo economico, a titolo di rimborso spese per il servizio svolto.

E Merola riscopre le colonie

Segue dalla prima: proposta del sindaco per l'estate

(...). **Il sindaco** ne ha fatto cenno, quasi buttandola lì, nel corso di un'intervista al portale *Tv-Bologna*. Per carità, nessun riferimento alle colonie elioterapiche tanto in voga nell'Inghilterra di Dickens e durante il nostro Ventennio in orpice. Per Merola, però, «la vecchia idea delle colonie potrebbe essere da riprendere». In pratica, spiega il sindaco, «ai bambini economicamente in disagio, il Comune di Bologna offre le colonie sull'Appennino e

sulla nostra bella Riviera». **D'altra parte**, le prossime saranno, per tutti, vacanze a ostacoli. «Pare si stia prendendo in considerazione di fare dei voucher, dei buoni da dare alle persone, per spenderli nel turismo», commenta il sindaco. Quello del prossimo periodo «sarà sicuramente un turismo di prossimità, un turismo nazionale. E penso alla nostra Riviera e al nostro Appennino».

Luca Orsi